

IL PRINCIPIO DELLA BUONA VOLONTÀ'

Nota introduttiva

L'ostacolo fondamentale alla crescita della Buona Volontà è "l'eresia della separatività" o la ricomposizione delle divisioni, ed è la funzione necessaria per stabilire relazioni. L'energia da utilizzare è l'amore saggio di secondo raggio, la cooperazione costruttiva del primo raggio, l'intelligenza attiva del terzo raggio e l'energia del settimo raggio, per portare al livello fisico i retti rapporti umani.

Tutto ciò che riguarda la riflessione, la meditazione, l'immaginazione creativa sono tecniche per sviluppare la buona volontà, affinché diventi un ideale vivente, una realtà positiva. Bisogna coltivare la sensibilità al ritmo divino, se vogliamo arrivare a quella effettiva sincronizzazione che ci mette in sintonia con l'armonia dell'amore dimentico di sé, a una fusione dell'inferiore con il superiore.

La meditazione creativa è un'azione interna, perché il dominio e l'applicazione delle energie psicologiche richiedono volontà, allenamento e l'uso di tecniche appropriate che producono dei risultati.

La qualità della meditazione dipende largamente dall'efficacia dell'allineamento, abbiamo visto e vedremo tramite analogia, come il metodo dell'allineamento è fondamentale per la trasformazione, per elevare la materia.

Le forze in gioco per la manifestazione della rete di relazioni

L'era moderna e il suo conclamato trionfo tecnologico, segnerebbero la decadenza dell'umanità nel suo insieme; l'individuo contemporaneo è scisso dal proprio centro spirituale, si osserva così un progressivo decadimento in organizzazioni sempre più sbiadite e sfaldate.

Tuttavia questo processo non è casuale, è determinato da una legge ciclica, secondo la quale il mondo per successive tappe gradualmente involve fino a quando, esaurito il ciclo, si rinnova attraverso una radicale palingenesi.

La legge di Adattabilità implica il riconoscimento della necessità del momento attuale, della nuova forza che sta entrando in azione, con l'avvento del nuovo ciclo.

Ogni sistema di trasformazione racchiude in se stesso anche il tempo-durata, relativo alla propria formazione, contenendo la storia del suo mutamento: fenomeni non lineari di trasformazione della materia.

Il Tempio, dalla stessa radice di tempo, era originariamente la parte di ciclo delimitata col bastone come spazio sacro, entro il quale osservare i fenomeni nel cielo.

Il mistero del Tempio costruito da Salomone con le Dodici Porte sono corrispondenze degli accessi ad un tempio vivente, il corpo umano, così come quelli di un tempio più importante sui piani interiori, il Tempio Universale.

L'Ego entra nelle prime tre porte tramite la materia grossolana; il passaggio alla seconda terna di porte lo rende adatta al Servizio del Tempio. Alla terza triade di porte accedono i Maestri della razza; alle ultime tre porte accedono i Maestri dei gradi più alti della Vita.

Queste dodici porte possiedono una certa corrispondenza con lo Zodiaco e con ogni ciclo annuale.

Il Tempo è concepito come un ente che si manifesta e agisce secondo un dinamismo circolare, lo stesso dei corpi celesti, con andamento ciclico, perché nell'Universo tutto si compie secondo il moto circolare. Come i corpi celesti orbitando tornano alle loro prime posizioni, così il tempo nel suo insieme si rinnoverà, allorché il Grande Anno, ossia il compendio dell'intero processo della manifestazione universale, si sarà compiuto.

In virtù dell'analogia di ciascuna parte dell'Universo col tutto, vi è corrispondenza tra le leggi di tutti i cicli, a qualsiasi ordine essi appartengano.

Lo Zodiaco è la sigla del Compimento Solare del Dio Anno, è un simbolo e allo stesso tempo un insieme di simboli particolari. E' la trasposizione grandiosa del simbolismo solare geometrico del cerchio, ed ha assunto contemporaneamente il significato di una serie sacra di dodici archetipi fondamentali, disposti in corteo tutt'intorno all'eclittica o cerchio massimo.

Il dodici è il simbolo dell'universo nel suo svolgimento ciclico spazio-temporale, 12 segni, ognuno di 30 gradi di longitudine, formano infatti quella fascia circolare di 360 gradi definita appunto lo Zodiaco. Inoltre 360 gradi è pari ai 360 punti energetici dell'uomo.

Il grado dal latino gradino, camminare, misura la rotazione spaziale completa in un angolo giro di 360 gradi. Una rotazione completa vale un gradino cioè un ciclo o anello temporale. In un anello temporale il passato avviene solo perché avviene il futuro e le vicende si susseguono ciclicamente.

Il dodecaedro, definito da Platone la figura con cui Dio si serve per costruire l'universo, si compone di 12 facce pentagonali, ognuna delle quali, dai diametri passanti per i suoi vertici, è divisa con trenta triangoli rettangolari. Questo poliedro dunque ha una superficie costituita da $30 \times 12 = 360$ triangoli rettangolari. Si può dire così che il dodecaedro rappresenta lo Zodiaco.

Gli elementi che si producono quando ogni pentagono viene diviso in cinque triangoli isosceli e ciascuno di questi, in sei triangoli scaleni. Tale poliedro sostanzia dodici volte la sezione Aurea, detta anche sezione divina.

Sono numeri ciclici oltre al dodici, anche il tre e il sette.

Il sette è la cifra che congiunge il tre, riferito al cielo, come globalità dell'universo in movimento col quattro, la materia stabilizzata.

I quattro punti cardinali, insieme all'asse Zenith e Nadir, seguono direzioni qualitative dello Spazio e sono altrettanti simboli del destino umano.

Le Sette Regioni dello Spazio: punti cardinali, Zenith e Nadir più il centro, formano una croce a tre dimensioni, sei direzioni opposte e perpendicolari a partire dal centro. Nella genesi del dodici entrano le combinazioni del tre e del quattro, per comprendere i quali si dovrà partire dalla Legge di dualità.

Cielo e terra sono la dualità, l'uomo è il punto centrale dell'asse bipolare, è il Mediatore o Ponte che va dall'uno, all'altro Polo. Assume la responsabilità di fare da punto di coesione della realtà universo, tanto da compiere ogni atto con estrema consapevolezza, secondo un fine e un Rito che viene eseguito secondo un ordine che vuol dire attivazione ciclica di stati energetici.

Il quaternario rappresenta la base operativa e l'insieme dei mezzi occorrenti per il raggiungimento dei fini. La Croce, come il quattro, denota sintesi e misura, cioè dona a tutte le cose la loro forma. Nei suoi bracci si congiungono il cielo e la terra, l'orientamento, la sintesi dei contrari, si mescolano il Tempo e lo Spazio, convergono l'Alto e il Basso, la trascendenza, coi diversi stadi dell'Essere nella linea verticale; la immanenza dello spazio - mente - materia nella linea orizzontale. Dove i due bracci s'incontrano la trascendenza si "fissa" a un dato livello, l'Essere si espande a un grado determinato, si apre un varco per l'ascesa e la discesa.

Il quaternario nel mondo della manifestazione, si ritrova effettivamente impresso in una molteplicità di modi nelle cose, per cui la stessa geometria del nostro mondo, produce spesso quantità quadratiche.

Il centro alla base della colonna vertebrale ha quattro petali, disposti in forma di croce che come il quadrato è il simbolo della materia. Donde i quattro elementi, i quattro punti cardinali, le quattro fasi in cui si divide normalmente ogni ciclo.

La famosa equazione $E=mc^2$ dimostra come ogni quantità che aumenta con costanza, risulterà crescere in termini di numeri elevati al quadrato.

Saturno è la manifestazione divina che rinnova il cosmo ogni anno, il dio che conduce il mondo manifesto verso un nuovo ciclo. Saturno è il Tempo o Crono, l'origine di tutte le cose. Il suo geroglifico è una croce alla quale si collega un gambo di *una enne* con un ricciolo finale simbolo dell'iperbole, spirale incompleta, quale inizio dell'evoluzione e dell'involuzione, della tensione di spazio – tempo – materia, con l'illimitato.

La Croce come tramite tra manifestato e non manifestato allude alla duplice funzione di Saturno, che è padre del manifestato ma nello stesso tempo libera dai vincoli del manifestato, agendo come freno dell'istinto a profitto della vita spirituale e intellettuale. La Croce ruotando intorno al suo punto centrale genera la circonferenza divisa in quattro parti.

L'Universo, del resto, anche secondo le recenti teorie cos'altro è se non un punto nel suo farsi sfera?

I numeri 3 – 6 – 9 sono definiti da Pitagora i numeri della rotazione, i numeri che hanno la funzione degli angoli, i numeri ciclici nel Tempo.

A causa delle diversità delle loro orbite i corpi celesti variano continuamente le reciproche distanze, delimitando così, svariati archi di circonferenza e angoli molteplici che si esprimono in archi di 30 – 60 – 90 gradi.

Ortogonalità dal greco Orthos: diritto, verticale, corretto; Orthogonium= ad angolo retto.

Una delle idee più potenti della storia della matematica è stata il concetto della geometria delle coordinate che si intersecano ad angolo retto, ortogonalmente. Applicando i numeri algebrici alla geometria con essi si può esprimere ogni curva geometrica. Le due linee o assi cartesiani sono utilizzate per definire completamente e senza ambiguità tutti i punti di un piano, che sono espressi e ordinati a coppie. L'intersezione dei due assi è "l'origine" ed è rappresentato dal "punto zero". L'angolo di 360 gradi è l'angolo definito dalla rotazione di una linea intorno ad una sua estremità. *Retto*, dato dall'angolo di $360:4=90$ gradi, ha la stessa radice di *rettitudine* che nell'uomo significa *saggezza, maestro dell'azione dove pervade l'armonia.*

Il Teorema di Pitagora afferma che "in ogni triangolo rettangolo (di nuovo l'ortogonalità) il quadrato della lunghezza dell'ipotenusa è uguale alla somma dei quadrati delle lunghezze degli altri due lati."

Ipotenusa viene dal greco e significa lato opposto all'angolo retto. L'ipotenusa è un intervallo inteso come cambiamento del flusso energetico tra evento ed evento; un battito o intervallo, è un evento nello spazio - tempo.

Una rotta "diretta" genera il maggior intervallo totale tra due eventi. Due eventi, sono separati nello spazio da una distanza che può essere calcolata a partire dalle separazioni nelle direzioni est – ovest - nord – sud e alto - basso, le stesse direzioni della croce. Sei immagini da diversi punti di vista, sei sezioni tridimensionali nello spazio – tempo. L'intervallo tra un evento e l'altro nello spazio – tempo possiede proprietà di invarianza che sfida ogni tentativo di cambiarlo. L'intervallo è indipendente dal sistema di riferimento.

L'ipotenusa nello spazio curvo è una linea con un evidente senso di direzione, questa linea scrupolosa è detta geodetica, è una linea curva lungo la quale la distanza è minima tra tutte le linee dello spazio che collegano un punto iniziale a uno specifico punto finale, perché nella geodetica non c'è deviazione dalla rotta, diretta in avanti.

È l'allineamento dei corpi, è la mente focalizzata nell'obiettivo, è anche il potere dell'invocazione che usa l'attività dinamica della volontà, ed è destinata ad evocare una risposta dalle forze che condizioneranno il nuovo mondo.

L'umanità invoca, fa appello chiede aiuto a qualche cosa di più alto per potersi collegare a quel punto specifico del potere spirituale del Regno di Dio, mentre la Gerarchia su una voluta più alta della spirale, invoca il Centro della Volontà di Dio. La curvatura fa sì che gli intervalli spazio-tempo iniziano a diminuire regolarmente, infatti la curvatura della sfera è positiva quando rotte in

libera fluttuazione vicine e allineate s'incurvano avvicinandosi; la curvatura della sfera è negativa quando s'incurvano allontanandosi come la curvatura della sella.

Il potere d'incurvamento delle geodetiche, la linea che unisce due eventi o intervalli, in sostanza dipende dalla variazione della velocità relativa, da negativa (allontanamento) a positiva (avvicinamento). *La velocità è azione*, l'azione è rotazione intrinseca intorno all'asse o centro, detto spin dai fisici.. Lo spin definisce il modo in cui una entità piccola o grande appare in diversi orientamenti.

I parametri della curvatura sono: l'incurvamento, la distanza e l'allineamento che produce un cambiamento di direzione angolare di 90 gradi, purché sia un circuito chiuso.

Abbiamo visto che la croce ruotando intorno al suo centro genera la circonferenza: è uno spazio chiuso. Il centro quando è straordinariamente attivo, con la croce entro la sua periferia che gira come la ruota stessa, produce un effetto di grande bellezza e attività.

La curvatura di due geodetiche una rispetto all'altra curva lo spazio.

Il radiante è l'unità di misura basata sul cerchio, è l'angolo che le geodetiche formano. È un angolo posto con il vertice al centro del cerchio e taglia un arco di circonferenza di lunghezza uguale a quella del raggio.

La rotta geodetica è la storia del viaggio non soggetto a forze tra un evento e un altro, è la rotta di libera fluttuazione (una sorta di affidamento) cioè la rotta dove si riceve localmente gli ordini del proprio movimento.

E' far aderire la propria volontà alla Volontà Superiore.

La libertà è la qualità e il dono della legge divina, l'uomo cessa di ostacolare e comincia a trasferire, pone fine al ciclo della sua vita chiusa ed egocentrica e spalanca le porte all'energia spirituale, passa dal dominio della materia alla libertà dello spirito e in questo sta il senso dell'evoluzione.

La libertà è quindi qualcosa di inerente a ogni stadio della crescita, con ogni passo del cammino che offre nuovi panorami di libertà, fino a che il grande Principio di Libertà si afferma nelle nostre "vite" e permette all'aspetto "Vita" di manifestarsi liberamente in noi, di astrarre via dalla forma.

Lo spazio-tempo è la velocità, l'energia o quantità di moto, oppure la volontà del corpo stesso di proseguire nella sua rotta di resistere alle "deviazioni" (o tentazioni) della "sua" direzione.

In sostanza il movimento energetico è un quadrivettore o un vettore con quattro componenti: senso, direzione, esistenza, tempo proprio o intervallo inteso come flusso di cambiamenti locali. Sono tutti gli aspetti della volontà.

Lo spazio-tempo definisce il moto della materia la governa; la Legge di Adattamento nel tempo e nello spazio, legge sussidiaria alla Legge di Economia, è la Legge che governa il moto rotatorio di ogni entità in tutti i piani e sottopiani. L'adattamento può essere considerato come l'attributo fondamentale dell'intelligenza che adatta l'aspetto materia all'aspetto spirito, ed è una caratteristica inerente alla materia stessa.

Ogni sfera rotante di materia è caratterizzata da tre qualità, inerzia, mobilità e ritmo, inerente a tutte le forme di tutti i piani, caratteristiche che variano solo di grado.

Dall'altra parte (o polarità), l'atomo (o anima, pianeta, Sole) controlla lo spazio tempo o velocità determinandone la curvatura tramite la Legge di Gravitazione, legge sussidiaria della Legge di Attrazione, che si manifesta come il potere e la stimolazione che una vita superiore esercita su una minore, per trattenere tutte le forme e impedirne la dispersione. Questo è dovuto alla forza accumulata dell'Entità Superiore. L'altro aspetto della gravità si manifesta come risposta dell'anima di tutte le cose, all'Anima Maggiore, in cui la minore è compresa.

Quando si modifica la velocità o energia di un atomo o anima, quindi, lo spazio-tempo, il fenomeno che si produce è *l'irradiazione*, l'orbita della coscienza è passata da uno stato ad un altro di velocità. E' avvenuto il salto quantico ed energetico della coscienza. L'energia è irradiata proporzionalmente al quantum elettromagnetico acquisito nella rotazione o ciclo.

Il magnetismo è strettamente collegato all'irradiazione, riguarda l'attrazione che un regno superiore della natura esercita sulla vita del regno immediatamente inferiore.

La gravità e l'elettromagnetismo sono campi di forza cioè spazi. Il campo di forza è la forza di un corpo capace di agire su altri corpi in modo indiretto, creando una situazione nuova perché ha cambiato la sua configurazione, in corrispondenza dell'emissione o assorbimento dell'energia. L'energia passa da un corpo all'altro ed è così che si trasforma, cioè assume aspetti di livello diversi. La velocità del cambiamento, infatti, diminuisce, dove la forza di gravità è più forte, come dire quando degenera nell'attaccamento che tende a bloccare l'energia.

L'irradiazione di un'onda gravitazionale e trasversale si muove in direzione ortogonale (o perpendicolare come la croce) rispetto alla direzione del suo moto. Ha la stessa proprietà dell'onda di luce, il cui spostamento avviene con passi di 90 gradi e che le onde magnetiche s'incrociano con le onde elettriche.

Se lo spazio-tempo determina il moto della sfera e la massa-materia, viceversa, determina la curvatura ovvero l'unificazione del momento energetico (lo spazio-tempo) si potrebbe pensare che i fenomeni di manifestazione devono essere locali. Se l'effetto è locale è anche vero che c'è una sorta di interazione tra i corpi nello spazio.

Entanglement, vuol dire correlazione, intreccio. Particelle, atomi, sono collegate tra loro perché sono state legate da un processo che li ha vincolati insieme in modo speciale. Suddetto fenomeno lega inesorabilmente entità diverse, per quanto distanti possono trovarsi l'una dall'altra.

Vuol dire che quando due particelle (atomi, anime) interagiscono localmente, rimangono intrecciate tra loro, qualsiasi cosa accada a una di loro non importa a che distanza si trovi, influenzerà l'altra immediatamente. Tuttavia l'intreccio è determinato dalla direzione di rotazione (o azione), diciamo direzione, poiché l'atomo assume un aspetto se intraprende una direzione e un altro aspetto se intraprende un'altra direzione.

Esempio. Tre atomi potrebbero assumere la conformazione degli anelli borromei, cioè anelli intrecciati in modo tale che se si dovesse rompere uno dei tre anelli gli altri due non resterebbero più legati tra loro. Oppure se la direzione è un'altra, allora l'intreccio è in modo tale che se viene tagliato uno dei tre anelli, gli altri due continuano a rimanere insieme.

La materia ha la peculiarità di distinguere tra destra e sinistra, che determina la rotazione centrifuga e centripeta della materia.

Il principio di sovrapposizione racchiude al suo interno l'idea di intreccio. Questo principio dice che un nuovo stato di un sistema può essere composto da due o più stati, in un modo che il nuovo stato condivide alcune delle proprietà di ognuno degli stati combinati.

Gli scienziati hanno scoperto, con sorpresa, che la materia ad un certo punto non possiede alcuna dimensione o distinzione, esiste uno stato di interconnessione o "interezza" cosicché tutti i punti nello spazio sono uguali a tutti gli altri punti nello spazio, e non ha significato parlare di una cosa come separata dall'altra. Dentro a questo universo ogni cosa è in qualche modo "racchiusa" in qualsiasi altra cosa.

Una semplice regola applicata al punto zero (o centro della croce) il campo della coscienza, può diventare la base di una realtà multidimensionale.

Focalizzare l'attenzione sul campo di coscienza, quale campo magnetico, significa riportare in primo piano quella matrice comune di unità in cui tutte le diversità sono inserite, ricondurre tutte le polarità attraverso una "risonanza" comune, al riconoscimento di una comune appartenenza. La coscienza entra in contatto con gli altri campi di qualsiasi natura e livello siano.

I frattali ci mostrano geometricamente questa proprietà; sono chiamati auto-somiglianti, perché ogni loro piccola parte ha l'aspetto dell'intero frattale, corrispondentemente a ogni piccola parte dell'intero. Ciò spiegherebbe il fenomeno della trasmissione non locale, ovvero non dipendente dalla distanza di informazione o di materia ed energia da un piano all'altro, o tra sottopiani dello stesso piano, per semplice effetto di spazi risonanti con il campo del punto zero o del centro di

emissione. Un frattale ripete gli stessi modelli di strutture in scale di grandezze diverse, una volta capito il modello ad un livello si può estenderlo per esplorare le possibilità in altri livelli. La geometria della rete nel cosmo si definisce tutta in rapporti e proporzioni, cioè in numeri. L'azione plasmatrice di certi archetipi geometrici è testimoniata dal frammento più insignificante di polvere, analogamente se dal basso volgiamo lo sguardo in alto, altro non scorgiamo che una geometria di astri in movimento.

L'Universo altro non è che un punto nel suo farsi sfera!

Bibliografia

Profita A., *L'Astrologia Perduta*, Ed. Arktos

Wheeler A., *Gravità e Spazio-Tempo*, Ed. Zanichelli

Aczel D., *Enteglemant*, Ed. Raffaello Cortina